

1891
11 gennaio 1891

65

Ottimo amico

Elle non poteva darvi notizie più care e
consolante. Grazie, ottime degli uomini, mille
grazie dal fondo del cuore. L'inchiesta giu-
diziarie non ha fatto altro che confermare
questo ch'era già nel sentimento universale.
Ma il risultato di essa varrà a rimettere
in calma l'animo del venerando uomo, e per
conseguenza del Lei, ottimo degli uomini, e
dei suoi cari. Del che ci congratuliamo, come
di un bene della nostra famiglia.

Io non ho prossime occasioni d'ufficio per
venire costà. La riunione della Camera
tiene per il presente reale protesse differirsi
sino a stagione più elemente, ne avrò proba-
bile. Qui abbiamo un inverno da Siberia,
una nevicata, qual a memoria d' uomini
non ci fu mai, durate cinque giorni. Oggi

O mia madre; ma tutte accenna a nuova
nave.

Noi siamo ancora profondamente commos-
si dalle splendide lettere che Ella manda alla
nostra Angelina; e non sono gratacipres. E
se poi, oltre che di quel dono, un altro
delle lettere con che Ella volle onorarla
Come trovar parole a significarle la nostra
gratitudine? Se non se d'altro altro se non che
noi tre, io, mio Niglio e mio figlio, siamo
sempre congiunti in isguardo con Lei e con
i suoi cari, e sempre benedicenti, invocanti
ogni felicità.

Illustr. Signore
Comm. Oreste Tommasini
Roma

obbligatissimi e affez. suoi

Giuseppe & Maria



19352⁶⁵